



COMUNE DI PODENZANO

Provincia di Piacenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ATTO 19 ANNO 2019

SEDUTA DEL 05/04/2019 ORE 20:06

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL RUE VIGENTE, AI SENSI EX ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E COME CONSENTITO DALL'ART. 4 L.R. 24/2017, APPROVATO IN DATA 31/03/2014 CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8, ESECUTIVO DAL 18/06/2014, MODIFICATO A SEGUITO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 28/10/2016 DI APPROVAZIONE, ESECUTIVO DAL 25/01/2017.

ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno CINQUE del mese di APRILE alle ore 20:06 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
PIVA ALESSANDRO	X		PARABOSCHI ELENA	X	
SCARAVELLA MARIO	X		PERAZZOLI MATTEO	X	
PAGANI CHIARA		X	SPARZAGNI RICCARDO	X	
BITTA MATTIA	X		SBRUZZI MATTEO	X	
PARMEGGIANI PAOLA	X		MURELLI ELENA	X	
RAI GIOVANNA	X		BOERI MATTEO	X	
SANTACROCE ROBERTO	X		Totale	12	1

Partecipa Il Segretario Comunale Comunale Dott.ssa Anna Maria Cianci che provvede alla redazione del presente Verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco - Presidente Dott. Alessandro Piva assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL RUE VIGENTE, AI SENSI EX ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E COME CONSENTITO DALL'ART. 4 L.R. 24/2017, APPROVATO IN DATA 31/03/2014 CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8, ESECUTIVO DAL 18/06/2014, MODIFICATO A SEGUITO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 28/10/2016 DI APPROVAZIONE, ESECUTIVO DAL 25/01/2017.

Illustra la proposta l'As. **Santacroce**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 “*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*” e s.m.i., ha introdotto una nuova disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio ridefinendo principi, contenuti e procedure della pianificazione territoriale ed urbanistica;
- la medesima Legge Regionale ha previsto, inoltre nuovi strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale nonché forme di cooperazione e concertazione nella pianificazione;
- in base a tali norme, in particolare i nuovi strumenti di pianificazione territoriale comunale risultano essere:
 - ➔ il Piano Strutturale Comunale (PSC);
 - ➔ il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
 - ➔ il Piano Operativo Comunale (POC);
 - ➔ i Piani Urbanistici Attuativi (PUA).
- vengono, inoltre, disciplinati distinti procedimenti amministrativi per la formazione e l'approvazione dei sopraccitati strumenti urbanistici comunali;
- l'art. 43, comma 4 della Legge Regionale 20/2000, dispone che i Comuni dotati di piano regolatore generale (PRG) siano tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici ai contenuti della L.R. medesima, da articolarsi in PSC, POC, RUE;

EVIDENZIATO ancora che l'art. 43, comma 4°, della L.R. n. 20/2000 e s.m. dispone che i comuni dotati di P.R.G. sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici ai contenuti della legge regionale stessa entro dieci anni dalla loro approvazione;

CONSIDERATO che il Comune di Podenzano ha inteso procedere ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Comune di Podenzano ha inteso procedere ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., dotandosi dei nuovi strumenti di pianificazione, ovvero:

- il P.S.C. vigente, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 21/05/2012 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2014, esecutivo dal 18/06/2014 ai sensi di legge; come modificato dalla variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017, esecutivo dal 06/09/2017 ai sensi di legge;
- il R.U.E. vigente, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 21/05/2012 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2014, esecutivo dal 18/06/2014 ai sensi di legge, modificato con delibera di Consiglio Comunale

n. 9 del 30/04/2016 di adozione e n. 25 del 28/10/2016 di approvazione, esecutivo dal 25/01/2017 ai sensi di legge;

- il POC vigente, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 01/02/2017 ed approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2017, esecutivo dal 09/08/2017 ai sensi di legge

RICHIAMATA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 recante “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” che, abrogando la L.R. 20/2000, ha disposto che i Comuni, entro il termine perentorio del 01 gennaio 2021, debbano adottare il PUG (Piano Urbanistico Generale), ed entro il termine del 01 gennaio 2023 debbano approvare il PUG; nelle more dei tempi concessi per l’adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti al PUG i Comuni, ai sensi dell’art. 4 della richiamata L.R. 24/2017 e come chiarito dalle successive circolari esplicative, possono adottare varianti agli strumenti urbanistici vigenti;

EVIDENZIATO che, nelle more dell’adeguamento del PSC al PUG entro i termini previsti dalla L.R. 24/2017 (01/01/2021 adozione e 01/01/2023 approvazione) si rende necessario apportare alcune modifiche, per altro non sostanziali sotto il profilo dei contenuti, al PSC ed al RUE vigenti, con precisazione che tali modifiche consistono:

- nella separazione del PSC (ora cartografico e normativo) dal RUE (ora solo normativo), trasferendo a quest’ultimo alcuni contenuti normativi ed alcuni elaborati grafici dal PSC, aggiornando il RUE normativo con le definizioni ed indici prima contenuti nel PSC ed inserendo gli aggiornamenti normativi intervenuti a far data dalla prima approvazione dello strumento di pianificazione (31/03/2014);
- nella scissione degli elaborati grafici che disciplinano l’uso del territorio all’interno del Territorio Urbanizzato (T.U), ora riassunti nel PSC, trasferendoli al RUE cartografico; a tal fine solo alcune tavole di PSC, pur mantenendone i contenuti, diverranno elaborati grafici del RUE, assumendo una nuova numerazione;
- nella correzione di alcuni errori materiali del PSC e del RUE vigenti
- nell’accoglimento di alcune modifiche puntuali richieste dai privati, valutate positivamente dall’Amministrazione comunale .

RITENUTO quindi opportuno avviare la modifica dei due strumenti urbanistici – PSC e RUE – provvedendo ad apportare le modifiche condivise secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dando atto in tal senso di avvalersi della possibilità di modificare gli strumenti urbanistici vigenti nel corso del periodo transitorio previsto dall’art. 4 della L.R. 24/2017, secondo la previgente normativa (L.R. 20/2000);

RICHIAMATO testualmente l’art. 33 della L.R.20/2000 – *Procedimento di approvazione del RUE* – il quale stabilisce il procedimento di approvazione del RUE, articolato nelle seguenti fasi:

Art. 33

Procedimento di approvazione del RUE

- 1. Il Comune adotta il RUE e procede al suo deposito presso la propria sede per sessanta giorni, dandone avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni. Il Comune decide sulle osservazioni presentate ed approva il RUE. Il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al RUE.*
- 2. Copia integrale del RUE approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel*

Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

3. Il RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui al comma 2.

4. Ogni modifica del RUE comporta l'obbligo della sua redazione in forma di testo coordinato.

4 bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

RICONOSCIUTO che il RUE come modificato disciplina gli interventi all'interno del territorio urbanizzato, sia sotto il profilo normativo che cartografico, per cui trovano applicazione, nella fattispecie, le disposizioni di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000;

RICHIAMATO pertanto l'art. 34 della L.R.20/2000 "Procedimento di approvazione del POC" il quale stabilisce il procedimento di approvazione del POC, articolato nelle seguenti fasi:

Art. 34

Procedimento di approvazione del POC

1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del POC e delle sue modifiche. La medesima disciplina si applica altresì al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) e ai piani settoriali comunali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia.

2. Nella predisposizione del POC, il Comune attua le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le associazioni economiche e sociali previste dallo Statuto o da appositi regolamenti. Per la predisposizione dei POC relativi ad interventi di riqualificazione urbana, il Comune attua speciali modalità di consultazione dei cittadini che risiedono o operano nell'ambito di riqualificazione ovvero negli ambiti urbani interessati dagli effetti della riqualificazione, quali l'istruttoria pubblica e il contraddittorio pubblico, nonché le forme di partecipazione degli operatori pubblici e privati, stabilite dall'articolo 30, comma 10.

3. I pareri e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente in ordine ai piani regolatori generali sono rilasciati dalle amministrazioni competenti in sede di formazione del POC, in coerenza con le valutazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14.

4. Il POC è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

5. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni.

6. Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

7. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano.

8. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

9. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 8.

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 116 del 18/11/2015 recante “Atto di indirizzo per l'avvio, mediante conferimento di un incarico libero professionale, della redazione di una variante agli strumenti urbanistici comunali - P.S.C. e R.U.E. - approvati in data 31/03/2014 con atti C.C. n. 7 e 8, efficaci dal 18/06/2015 (data di pubblicazione sul BURERT)” a conferma della volontà dell'Amministrazione comunale di procedere alla revisione dei due strumenti urbanistici;

RICHIAMATA la Det. URB n. 752 del 09.12.2015 recante “Impegno di spesa per il conferimento dell'incarico professionale all'Ing. Livio Rossi per la redazione di una variante agli strumenti urbanistici comunali - P.S.C. e R.U.E. - approvati in data 31/03/2014 con atti C.C. n. 7 e 8, efficaci dal 18/06/2015 (data di pubblicazione sul BURERT)”;

RICHIAMATA la Det. URB n. 579 del 17.11.2016 recante “Impegno di spesa per il conferimento dell'incarico professionale all'Ing. Livio Rossi per la redazione della ValsAT a corredo del redigendo RUE Cartografico”;

VISTO il Documento Preliminare (D.P.) predisposto dal tecnico incaricato Ing. Livio Rossi, acquisito agli atti in data 05 luglio 2018 prot. n. 5671;

RICHIAMATA la delibera G.C. n. 85 del 5 luglio 2018 recante: “Variante specifica al PSC vigente approvato con atto C.C. n. 7 del 31/03/2014, efficace dal 18/06/2014 data di pubblicazione sul BURERT secondo quanto consentito dall'art. 4 L.R. 24/2017. Avvio del processo di pianificazione di cui all'art. 32 della L.R. 24 marzo 200 n. 20 e s.m.i. Approvazione del Documento Preliminare (D.P.) ed individuazione del Responsabile del Procedimento.”

DATO ATTO che con la predetta deliberazione l'Amministrazione comunale ha dato formalmente avvio all'iter di approvazione della variante ad entrambi gli strumenti urbanistici vigenti, il PSC ed il RUE;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con precisazioni espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio riunitasi in data 29 ottobre 2018 relativamente alla variante urbanistica che modifica il PSC ed il RUE vigenti;
- del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione - Assetto del Territorio in data 08/11/2018 in ordine alla variante urbanistica al PSC ed al RUE vigenti;
- del parere conclusivo espresso dalla Provincia di Piacenza, con Provvedimento n. 29 del 29/03/2019 a firma del Presidente pro tempore Avv. Patrizia Barbieri, anticipato al Comune di Podenzano in data 30/03/2019 ed assunto, in pari data, al prot. comunale n. 2693; tale documento è parte integrante, favorevole con prescrizioni, è depositato agli atti della Conferenza di Pianificazione di cui ne è parte integrante e sostanziale;
 - dei pareri formulati dagli'altri Enti invitati a partecipare alla conferenza di pianificazione, ovvero:
 - parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza del 21/03/2019, acclarato al prot. gen. n. 2450 del 22/03/2019 (non si rilevano elementi ostativi all'attuazione della variante in oggetto);
 - parere Consorzio di Bonifica di Piacenza del 26/03/2019 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2551 (favorevole con prescrizioni);

- parere ARPAE S.T. Piacenza del 26/03/2018 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2558 (favorevole con precisazioni);
- parere A.S.U.L. Piacenza del 26/03/2019 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2571 (favorevole con precisazioni);
- parere IRETI Piacenza del 02/04/2019 pervenuto in data 03/04/2019 ed assunto al prot. gen. n. 2796 (favorevole con precisazioni);

OSSERVATO che:

- ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001 n. 173 recante *“Contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e conferenza di pianificazione”*, il Documento Preliminare:
 - o è un atto di contenuto pianificatorio di competenza della Giunta Comunale ed è strumentale allo svolgimento della Conferenza di Pianificazione;
 - o ha la funzione di fornire alle amministrazioni partecipanti alla Conferenza una illustrazione dei contenuti fondamentali che l'Amministrazione precedente intende dare allo strumento in corso di elaborazione;
 - o deve garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e gli interventi di trasformazione previsti, in riferimento al Quadro Conoscitivo del territorio comunale;
 - o deve contenere le prime indicazioni delle misure di pianificazione atte ad impedire, ridurre o compensare gli effetti negativi derivanti dall'attuazione delle sue previsioni, cioè le forme di mitigazione degli impatti, che dovranno essere sviluppate in sede di elaborazione del piano strutturale comunale;
 - o deve prospettare un complesso di scelte che toccano l'impianto generale del piano strutturale, volte cioè a definire le soluzioni metodologiche ed i criteri informativi, piuttosto che la regolamentazione richiesta dalla legge quale contenuto degli strumenti di pianificazione;
 - o contiene indicazioni che devono essere sufficientemente puntuali e articolate per consentire un effettivo contributo in termini conoscitivi e valutativi da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
 - o deve sviluppare come elementi costitutivi:
 - a) gli obiettivi generali di sviluppo, di riqualificazione del territorio e di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
 - b) la definizione di massima degli obiettivi di sostenibilità e dei limiti e condizioni d'uso del territorio allo sviluppo sostenibile;
 - c) l'indicazione dei contenuti strategici del piano;
 - d) la definizione del rapporto tra le scelte di pianificazione dello strumento di pianificazione e la pianificazione generale e settoriale sovraordinata;
 - e) gli elementi di coordinamento ed indirizzo della futura pianificazione di settore del medesimo livello di governo e le eventuali misure necessarie per assicurare la coerenza di quella vigente, tra cui la variazione della stessa;
 - o deve considerare la totalità del territorio comunale e deve essere orientato a definire in via preliminare:

- a) le ipotesi di sviluppo sociale ed economico del Comune e le principali linee di assetto ed utilizzazione del territorio;
- b) le politiche di tutela e sviluppo delle parti del territorio comunale omogenee per caratteristiche dei sistemi naturali e dei sistemi antropici, alla luce degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, e dei limiti e delle condizioni di uso e trasformazione del territorio;
- c) gli obiettivi di funzionalità, accessibilità e fruibilità del sistema insediativo nonché di qualità urbana ed ecologico ambientale che si intendono perseguire attraverso il sistema integrato della mobilità urbana; i criteri con cui definire:
 - la rete delle principali infrastrutture e servizi per la mobilità di maggiore rilevanza in rapporto ai fabbisogni pregressi e futuri;
 - i livelli di integrazione assegnati alle diverse modalità di trasporto urbano e le prestazioni che le infrastrutture devono garantire;
 - le eventuali infrastrutture che necessitano di fasce di ambientazione;
- d) gli obiettivi quantitativi, qualitativi e di efficienza funzionale delle dotazioni territoriali esistenti e di quelle da potenziare;
- e) la dotazione e la articolazione funzionale di standard ecologico-ambientali, gli obiettivi da raggiungere nelle diverse parti del territorio urbano e periurbano;
- f) la quota e le condizioni di sviluppo di attività private che concorrano ad ampliare e articolare l'offerta di servizi assicurati alla generalità dei cittadini o ad elevarne la qualità; i requisiti richiesti alle aree di proprietà privata al fine di ridurre la pressione dell'agglomerato urbano sull'ambiente;
- g) i limiti e le condizioni per la pianificazione negli ambiti interessati dai rischi naturali e per la sicurezza del territorio;
- h) gli obiettivi e le politiche di tutela e qualificazione degli elementi di identità culturale del territorio urbano e rurale;
- i) le indicazioni sulle caratteristiche urbanistiche dimensionali e funzionali degli ambiti del territorio urbanizzato, suscettibile di urbanizzazione e rurale; in particolare esso deve definire:
 - il fabbisogno complessivo e la consistenza insediativa, nelle diverse articolazioni funzionali;
 - le indicazioni sulla quota di tale fabbisogno insediativo, nei suoi diversi assetti funzionali, da assegnare al territorio urbanizzato, a quello da sottoporre a sostanziali interventi di sostituzione o riqualificazione urbana e a quello da urbanizzare;
 - l'individuazione di massima degli ambiti del territorio urbanizzato e suscettibile di urbanizzazione con le prime indicazioni dei relativi assetti urbanistici e funzionali e con la definizione degli obiettivi prestazionali di qualità e salubrità da conseguire.

DATO ATTO che la proposta di variante al RUE vigente, oggetto della presente deliberazione, è costituita dai seguenti elaborati depositati in atti:

ELABORATI TECNICI E GRAFICI

- Relazione di variante
- Elaborato comparativo delle modifiche apportate allo strumento urbanistico di variante PSC / RUE

- R.U.E normativo (testo modificato)
- Elaborati grafici - Tavole:
 - RUE01a Assetto territoriale N-O (1:5000)
 - RUE 01b Assetto territoriale N-E (1:5000)
 - RUE 01c Assetto territoriale S-O (1:5000)
 - RUE 01d Assetto territoriale S-E (1:5000)
 - RUE 02a Territorio urbanizzato Capoluogo area Nord (1:2000)
 - RUE 02b Territorio urbanizzato Capoluogo area Sud (1:2000)
 - RUE 02c Territorio urbanizzato Gariga, I Casoni, Turro (1:2000)
 - RUE 02d Territorio urbanizzato San Polo, Crocetta e centri minori (1:2000)
 - RUE 02e Territorio urbanizzato Altoè, Maiano, Verano, Due Case e centri minori (1:2000)
 - RUE 03 Disciplina particolareggiata (1.1000)
 - PSC - RUE 04a Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-O (1:5000)
 - PSC - RUE 04b Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-E (1:5000)
 - PSC - RUE 04c Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-O (1:5000)
 - PSC - RUE 04d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-E (1:5000)
 - PSC – RUE 05 Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici (1:10.000)
- ALLEGATI ALLE TAVOLE
 - PSC - RUE Allegato 1: Scheda dei vincoli

VISTE:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 recante *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"* (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 *"Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio"*);
- la Legge Regionale 6 luglio 2009 n. 6 recante *"Governo e riqualificazione solidale del territorio"* di modifica ed integrazione alla predetta Legge regionale n. 20/2000;
- la L.R. 24 dicembre 2017 n. 24 recante *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* e s.m.i.;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 02/07/2010 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale ;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio competente, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ha espresso parere FAVOREVOLE per quanto di competenza;

DATO ATTO altresì che, dall'attuazione del presente provvedimento, non deriva alcun onere a carico del Bilancio dell'Ente;

ESPERITA la votazione in forma palese, per alzata di mano per ogni nominativo designato, riportante il seguente esito :

Presenti n. 11 Assenti n. 2
Votanti n. 7 Astenuti n. 4 (Murelli, Boeri, Sbruzzi, Sparzagni)
Esito della votazione : Favorevoli n. 7 Contrari n. 0
RICHIAMATO l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ;

DELIBERA

1. di adottare le modifiche al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale (RUE) vigente ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, come quanto consentito dall'art. 4 della L.R. 24/2017 per il periodo transitorio;
2. di dare atto che la variante al RUE è costituita dai seguenti elaborati tecnici e grafici depositati in atti:

ELABORATI TECNICI E GRAFICI

- Relazione di variante
 - Elaborato comparativo delle modifiche apportate allo strumento urbanistico di variante PSC / RUE
 - R.U.E normativo (testo modificato)
 - Elaborati grafici - Tavole:
 - RUE01a Assetto territoriale N-O (1:5000)
 - RUE 01b Assetto territoriale N-E (1:5000)
 - RUE 01c Assetto territoriale S-O (1:5000)
 - RUE 01d Assetto territoriale S-E (1:5000)
 - RUE 02a Territorio urbanizzato Capoluogo area Nord (1:2000)
 - RUE 02b Territorio urbanizzato Capoluogo area Sud (1:2000)
 - RUE 02c Territorio urbanizzato Gariga, I Casoni, Turro (1:2000)
 - RUE 02d Territorio urbanizzato San Polo, Crocetta e centri minori (1:2000)
 - RUE 02e Territorio urbanizzato Altoè, Maiano, Verano, Due Case e centri minori (1:2000)
 - RUE 03 Disciplina particolareggiata (1.1000)
 - PSC - RUE 04a Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-O (1:5000)
 - PSC - RUE 04b Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-E (1:5000)
 - PSC - RUE 04c Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-O (1:5000)
 - PSC - RUE 04d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-E (1:5000)
 - PSC – RUE 05 Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici (1:10.000)
 - ALLEGATI ALLE TAVOLE
 - PSC - RUE Allegato 1: Scheda dei vincoli
3. di dare mandato al Responsabile del Servizio competente di attivare le conseguenti fasi procedurali, previste dalla normativa vigente in materia, con il fine di procedere all'approvazione delle modifiche al R.U.E. vigente;
 4. di dare atto che le modifiche al RUE, una volta approvate, comportano l'obbligo della sua redazione in forma di testo coordinato.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza a provvedere in merito,

Visto l'articolo 134, comma 4°, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18.8.2000, n. 267

ESPERITA la votazione in forma palese, per alzata di mano per ogni nominativo designato, riportante il seguente esito :

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Votanti n. 7 Astenuti n. 4 (Murelli, Boeri, Sbruzzi, Sparzagni)

Esito della votazione : Favorevoli n. 7 Contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco - Presidente
Dott. Alessandro Piva

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Cianci